



Parrocchia Viserba mare

Il nostro cammino

Bimestrale della Parrocchia Santa Maria Viserba Mare

Supplemento a "Il Ponte" n. 12 del 24/03/13. Stampa Tipo-Litografia Garattoni. Anno III nr. 1

In cammino verso la Pasqua

Carissimi parrocchiani ed amici tutti, anzitutto vi saluto molto cordialmente attraverso questo nostro mezzo di comunicazione.

Mentre scrivo, sono ancora invaso dall'emozione per l'elezione di Papa Francesco, primo papa latinoamericano. Preghiamo per lui, come ci ha chiesto la sera della prima apparizione in piazza San Pietro dal balcone, con la testa bassa e curva.

Ringrazio di cuore tutti quelli che con me stanno "lavorando nella vigna del Signore" qui a Viserba. Ricordo brevemente solo alcuni dei vasti campi di apostolato che stiamo vivendo e costruendo:

nell'anno della fede abbiamo promosso il **corso biblico** che, da ottobre, con cadenza quindicinale, si sta realizzando con la partecipazione di una sessantina di persone.

I gruppi della **Lettura popolare della Bibbia** continuano la loro esperienza con perseveranza, diventando sempre più piccole comunità cristiane di base. Nel **campo educativo** importante è il

grande impegno dei nostri educatori, per portare avanti l'oratorio ed i gruppi degli adolescenti, oltre alla **catechesi della iniziazione cristiana**.

Il **gruppo Caritas** cerca di rispondere alle molte povertà già presenti anche nel nostro territorio. I **gruppi famiglia** continuano la loro formazione per consolidare l'unione della coppia, cosa non facile in questo momento di crisi a tutti i livelli.

Essendo la famiglia l'obiettivo principale per un rinnovamento parrocchiale, stiamo preparando la **"Scuola per genitori"** ed un programma per la **"Terza età" (detta anche Tenera età)**. Proseguono le **benedizioni delle famiglie**: da metà gennaio, tutti i giorni visito circa una ventina di famiglie, per me è un momento molto bello ed importante per continuare ad approfondire la relazione con ogni famiglia e raggiungerla nell'intimità della sua casa. Mi porto nel cuore e nella preghiera la vita di ognuna di esse, con le proprie gioie e i propri dolori. Questa seconda visita mi serve anche

per prendere la "temperatura spirituale" della nostra parrocchia.

E poi la pastorale integrata...cioè **"parrocchie in rete"** ... perché non si può più lavorare ognuno per conto proprio, tanti programmi possono essere gestiti insieme dalle parrocchie della zona pastorale e dunque nella prossima **Settimana Santa** vivremo un altro momento di comunione. Infatti, come potrete osservare dal programma, la liturgia del Venerdì Santo verrà celebrata dalle sei parrocchie di Viserba insieme!

Come vedete c'è molto da fare... e in parrocchia c'è spazio per tutti... una parrocchia sempre più impostata sul ministero dei laici, che lavorano in comunione.

Allora vieni anche tu a lavorare con noi nella vigna del Signore ... ricordando proprio le parole del caro Papa Emerito Benedetto: "sono un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore".

E' bello! Vale la pena lavorare per Lui. Buona Pasqua!

Vostro parroco Don Aldo



**13 MARZO 2013
BENVENUTO PAPA
FRANCESCO!**

Scuola per genitori

Genitori non si nasce, si impara strada facendo con l'esperienza, con i nostri successi e le nostre fatiche...Spesso i genitori giocano in "difesa" come a calcio: "speriamo non beva, speriamo non faccia uso di droghe, speriamo non...". Ma... Se desidero che mio figlio cresca emotivamente solido, "quali azioni di sostegno e svezamento" mettere in campo? Se desidero che abbia una buona autostima, che si senta sicuro e capace, quali azioni di "riconoscimento" mettere in pratica, quali competenze cercare di trasferirgli? Se auspico che un giorno sappia vivere nella società, quali regole e limiti è bene dargli perché impari a vivere positivamente in gruppo? Queste e tante altre domande saranno oggetto degli incontri che si propone la Scuola Genitori attraverso attività concrete e pratiche per poter acquisire una bussola nella relazione con i figli e orientare il nostro agire educativo. Vi aspettiamo numerosi.

Silvia Colombini (www.kaloi.it)

**Primo incontro Giovedì
4 Aprile ore 21
in Oratorio Marvelli**



PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ 25, MARTEDÌ 26, MERCOLEDÌ 27 Aprile

Attività nelle 5 zone della parrocchia:

ZONA 1 Viserba Centro e vie adiacenti:

Personale contatto: Paola Bernardi 0541 733289

ZONA 2 Zona compresa tra via Milano e via Busignani;

persone contatto: Renata Tragnago 339 8903390

Giuseppina Ceccarelli 320 4247256

Milena Magnani 0541 738714

ZONA 3 Zona compresa tra i giardinetti e via Polazzi;

persone contatto: Mimma e Stefano Venturini 0541 735220

Donatella Ciavatti: 0541 733792

Nerea Gasperoni 339 3157022

ZONA 4 Zona compresa tra via Amati - Amendola:

persone contatto: Sandra Bugli: 339 6091479

Tentoni Alessando: 335 1320237

ZONA 5 Zona compresa tra P.zza Dossi e via Morri;

persone contatto: Gianni Botteghi: 347 3216118

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO

Ore 20.30 **Santa Messa solenne "Della cena del Signore"**
Lavanda dei piedi.

Ore 21.30 **Reposizione del SS.mo Sacramento, a seguire adorazione notturna**

VENERDÌ SANTO

Ore 21.00 **Celebrazione della Passione del Signore in unione con le sei parrocchie della zona Pastorale di Viserba.**

**Percorso: Partenza da P.zza Dossi - Via Morri
Via Polazzi - Via G.Dati - P.zza Pascoli - Chiesa**

SABATO SANTO

Ore 20.00 **Partenza dalle 5 zone della parrocchia verso il centro (P.zza Pascoli) per celebrare la Santa Veglia Pasquale.**

Ore 20.30 **Inizio della celebrazione della Veglia Pasquale (Benedizione del fuoco, cero, acqua Lustrale)
Santa Messa di Pasqua con amministrazione del sacramento del Battesimo**

DOMENICA DI PASQUA E LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante messe ore 8 - 11 - 17.30

E' LA POPOLAZIONE CHE RISCHIA DI PAGARE LA DEBOLEZZA POLITICA

PROPONIAMO UN' INTERVISTA A MONS. CREPALDI, CHE CI AIUTI A RIFLETTERE SUL DIFFICILE MOMENTO CHE STIAMO VIVENDO

Intervista di Stefano Fontana a monsignor Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste, sui recenti risultati elettorali (zenit.org).

Eccellenza, stiamo vivendo un momento molto difficile, come cittadini e come cattolici. Come cittadini abbiamo avuto delle elezioni politiche che hanno prodotto un quadro di ingovernabilità. Come cattolici viviamo la vacanza delle Cattedra di Pietro, dopo la "rinuncia" di Benedetto XVI. Siamo piuttosto smarriti...

Monsignor Crepaldi: Non c'è dubbio che il quadro generale sia preoccupante, ma non perché Benedetto XVI ha lasciato la guida della Chiesa. Il quadro della situazione in cui viviamo è fosco per tre motivi: il primo è la gravissima situazione economica e del lavoro; il secondo è la confusione del quadro politico italiano; il terzo – non vorrei che ce ne dimenticassimo – è la decostruzione della famiglia che si sta portando avanti in tutti i Paesi avanzati.

Dalle elezioni molti si aspettavano una governabilità del Paese che potesse fronteggiare adeguatamente la crisi economica, invece la situazione si è avvitata su se stessa. Cosa ne pensa?

Monsignor Crepaldi: La situazione economica è di una gravità inaudita. Tutto sembra fermo. Nelle aree più sviluppate del Nord Italia c'è una stasi della produzione. Si moltiplicano le aziende che chiudono, le altre vivacchiano cercando di galleggiare. Il lavoro è fermo. Per molti disoccupati stanno finendo gli ammortizzatori sociali. Ci sono quarantenni senza lavoro e con famiglia a carico. Non c'è solo una disoccupazione giovanile, ossia di chi non ha ancora 35 anni, c'è una disoccupazione dei quarantenni che è molto preoccupante perché hanno famiglia. Nessuno chiama più nemmeno per lavori a breve termine. Le società interinali sono quasi tutte bloccate. Qui a Trieste le strutture caritative della Chiesa si trovano davanti a richieste di aiuto sempre maggiori.

Dal popolo è emerso un grido, che però la politica non ha considerato.

Monsignor Crepaldi: Certamente il risultato elettorale ha creato una situazione di stallo e proprio nel momento di massima difficoltà. L'esito elettorale ha mostrato sostanzialmente due cose: un grave scollamento tra politica e popolo, ossia una grande

insoddisfazione che si è espressa in modi molteplici, e poi la crisi delle grandi tradizioni di cultura politica nazionale. Il fatto che l'alleanza di centrosinistra, data stabilmente per vincente dai sondaggi, abbia vinto con modalità che assomigliano ad una sconfitta, la dice lunga su questo corto circuito. È pure significativo il fatto che nel Partito vincente riemerge la possibilità (o la necessità) di richiamare in servizio Matteo Renzi, lo sconfitto a quelle elezioni primarie che avrebbero dovuto incoronare Pierluigi Bersani e tirare la volata definitiva alla vittoria, marcando la "diversità" con gli altri partiti. Non ne parlo dal punto di vista partitico, ma per segnalare che la tradizione culturale della sinistra ha smarrito il legame con il popolo, con i ceti popolari. Altrimenti, in una situazione economica e politica drammatica come la nostra, avrebbe stravinto, e alla grande.

E della coalizione del Centrodestra cosa mi dice?

Monsignor Crepaldi: La Lega si è salvata e il Pdl ha avuto una inaspettata rimonta che però è stata dovuta, secondo me, al fatto di aver attirato i voti di quanti volevano impedire la vittoria della sinistra e all'attivismo di Silvio Berlusconi più che ad una elaborazione di una cultura politica capace di durare. Una prova di questo la vedo nella difficoltà di creare una classe dirigente che succeda al leader.

La crisi di queste tradizioni vale anche per quella cattolica?

Monsignor Crepaldi: Certamente, e da molto tempo, e con la dispersione di uno straordinario e popolare patrimonio di presenza nel sociale. Inoltre, i cattolici – partiti o singoli che fossero – che sono entrati nella Lista civica di Monti, purtroppo, ci sono entrati senza mantenere una chiara identità. L'Udc di Casini ha fatto la fine che ha fatto. Non che questo partito fosse il rappresentante ufficiale dei cattolici: ne parlo come esempio di una confluenza in un contesto culturale e politico più ampio e poco configurato che ha diluito l'identità percepita. Di deputati e senatori cattolici ce ne sono ancora nel nuovo Parlamento, ma fino ad oggi non vedo un punto di riferimento organizzato.

Prima delle elezioni lei aveva pubblicato un comunicato dell'Osservatorio sulla Dottrina sociale della Chiesa di cui è Presidente, per segnalare proprio questo pericolo...

Monsignor Crepaldi: Che purtroppo si è verificato, come era ampiamente plausibile dato che è stata

sprecata l'occasione di approfittare del periodo del governo tecnico di Monti per rilanciare prima di tutto un pensiero e una cultura e poi anche delle ipotesi operative.

La campagna elettorale questa volta è stata fatta con modalità diverse dal passato: anche la televisione, un tempo ritenuta fondamentale, è stata bypassata. Grillo, per esempio, ha adoperato i blog e i comizi di piazza. Come valuta la cosa?

Monsignor Crepaldi: La valuto con realismo. Le novità non verranno certamente da nuovi strumenti, ma da nuove idee, da nuove prospettive di cultura politica. Comunque, tutti i mezzi sono e rimangono solo dei mezzi. Non è detto, per esempio, che internet sia più democratica della televisione o dei vecchi comizi di partito. Anche Internet si presta al populismo, alle direttive indiscutibili diramate dal capo, ad utilizzare l'offesa piuttosto che i contenuti, all'uniformismo spacciato per creatività, alle emarginazioni dei dissidenti.

Come valuta il successo del Movimento Cinque Stelle?

Monsignor Crepaldi: Anche questo lo valuto con realismo. Indubbiamente esprime una profonda e drammatica insofferenza popolare presente nel Paese.

E sui contenuti politici del Movimento Cinque Stelle cosa mi dice?

Monsignor Crepaldi: Mi sembra che al suo interno ci siano elementi diversi. Innanzitutto c'è una cultura ecologista e della sostenibilità. Questo lo si vede dal rifiuto delle grandi opere, dall'obiettivo di decongestionare la società industriale, di creare una green economy leggera, fondata sul riciclaggio e sulla sobrietà. C'è poi una componente statalista con la proposta di nazionalizzazione della scuola, della sanità, dei trasporti, oppure con il progetto per un reddito minimo di cittadinanza garantito. Infine c'è una componente libertaria radicale nel campo della vita e della famiglia. Ognuno di questi elementi va valutato per sé e nell'insieme con gli altri.

E lei come li valuta?

Monsignor Crepaldi: È un'impresa ardua e prematura esprimere una valutazione. È meglio aspettare quando si avranno in mano maggiori elementi.

CAMPEGGI ESTIVI 2018

Anche quest'anno si stanno preparando i campi estivi per i nostri bambini e ragazzi!

CAMPEGGIO ELEMENTARI DAL 30 GIUGNO AL 7 LUGLIO
CAMPEGGIO MEDIE DAL 14 AL 21 LUGLIO.

Le iscrizioni si ricevono in parrocchia tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

PROGRAMMA DELLE PROSSIME ATTIVITA':

9 aprile Veglia dei missionari martiri, ore 21 in cattedrale.

13 - 14 aprile Campo Lavoro Missionario

18 aprile Incontro con albergatori, ristoratori, commercianti per la benedizione pasquale ed inaugurazione della stagione, ore 20 in Oratorio Marvelli

21 Aprile Giornata dell'Ammalato

23 Aprile Pomeriggio con persone della "terza età" (tenera età), ore 15 - 18 in Oratorio Marvelli

24 - 25 aprile Uscita con i ragazzi di ACR-ACG, visita al Sermig (Torino)

Lettere alla redazione

Attendiamo le vostre lettere, e-mail con consigli, suggerimenti e critiche per migliorare il nostro giornalino. Ecco gli indirizzi a cui contattarci: redazioneviserbamare@libero.it - Tel 0541 738315

Visitate il sito: www.parcocchiaviserbamare.it